

Ministero dello Sviluppo Economico

All'att. Della Dott. Silvia Terzoli

va-5@mite.gov.it

OGGETTO: Consultazione pubblica procedura n. 8821 Realizzazione di un parco eolico nel comune di Savignano Irpino – osservazioni-

Il sottoscritto Roberto Pompilio, [REDACTED]

[REDACTED] nella qualità di legale rappresentante della società R.E.G. s.r.l. con sede in Savignano Irpino p.iva 02903170641, espone le seguenti osservazioni.

Con ordinanza del TAR Campania n. 719 del 18/05/2005 e n. 1015 del 26/10/2005 viene nominato il Commissario straordinario per l'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive P.R.A.E. nella Regione Campania. Con decreto dell'assessore ai lavori pubblici n. 439 del 6/09/2005 viene quindi approvato il P.R.A.E. al fine di disciplinare la coltivazione dei materiali non di prima categoria ai sensi dell'art.2 del Regio Decreto 29 Luglio 1927 n.1443. A tal fine vengono quindi individuate le Aree Suscettibili di Nuova Estrazione intese come porzioni del territorio in cui è possibile autorizzare la coltivazione, l'ampliamento o l'apertura di nuove cave ai fini del soddisfacimento del fabbisogno regionale di gesso. La Regione Campania, infatti individua nel territorio di Savignano Irpino al foglio 17 l'Area Suscettibile di Nuova Estrazione C 08 AV. Il sig. Roberto Luigi nato in Savignano Irpino l'11/10/41 quindi con istanza protocollata al 944557 del 15/11/2006 del Genio Civile di Ariano Irpino, mette a disposizione le proprie particelle n. 134-135-136-141-143 del foglio 17 del Comune di Savignano Irpino al fine della creazione del comparto estrattivo. Con avviso pubblicato sul BURC il giorno 6 Aprile 2009, la Regione Campania individuava i comparti estrattivi di competenza del Genio Civile di Ariano Irpino, tra cui il comparto C 08 AV-01 di ha 8.30.34 nelle particelle di proprietà del sig. Roberto Luigi, riservando la perimetrazione delle ulteriori parti qualora il fabbisogno regionale lo avesse richiesto e quindi in un qualsiasi momento della programmazione. Con Decreto Dirigenziale n. 1 del 21.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n.12 dell' 8.02.2010, veniva individuato l'ordine prioritario e cronologico dei comparti estrattivi. In data 8/06/2017 la società depositava istanza per l'avvio del procedimento di coltivazione del comparto estrattivo, istanza acquisita a prot. n.411392 del 13/06/2017 del Genio Civile di Ariano Irpino a cui si sono susseguiti una serie di interlocuzioni con la pubblica amministrazione fino alla fissazione dei criteri comunicati per il deposito del progetto di coltivazione del comparto estrattivo oltre ad ogni altra interlocuzione necessaria per la procedura. Risulta pertanto a partire dal 13/06/2017 procedimento amministrativo attivo al fine di ottenere l'autorizzazione estrattiva prevista dal Piano Regionale delle Attività estrattive avente ad oggetto tutta la proprietà nella disponibilità in capo alla ditta scrivente. Le motivazioni per cui la procedura ancora non si è conclusa è da attribuirsi ad una serie di fattori, ritardi nei tempi di risposte, integrazioni e depositi, non attribuibili certo allo scrivente che ha sempre nel proprio interesse cercato di accorciare i tempi della procedura.

Venendo ora a discutere delle interferenze tra il procedimento amministrativo attivo dal 2017 e anche prima se si considera la richiesta di individuazione del comparto estrattivo ed il progetto per la

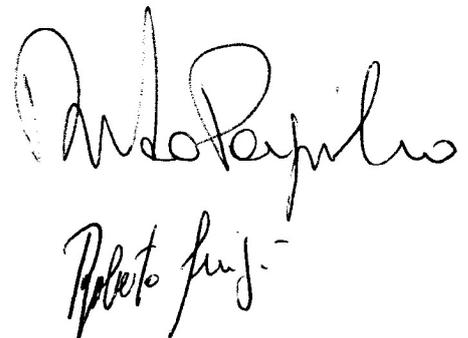
realizzazione del parco eolico oggetto di osservazioni, si vogliono sottolineare due importantissime questioni:

- La torre SAB 05 occupa parte delle particelle di proprietà del sig. Roberto Luigi come da piano particellare di esproprio andando ad invadere un'area sulla quale è già in corso dal 2017 un procedimento amministrativo per un'autorizzazione estrattiva, prevista dal Piano Regionale delle Attività Estrattive, per la coltivazione di una cava di gesso, attività che in assenza della disponibilità della proprietà o di chi per esso, sarebbe stata rivolta in regime di concessione proprio per la natura di pubblica utilità che questo specifico settore ed in particolare modo il gesso, ricopre. Inoltre si vuole evidenziare che il comparto estrattivo in questione è l'unico comparto estrattivo di gesso in tutta la regione Campania per il quale sia stato possibile avviare e concludere un'attività amministrativa autorizzativa dalla data di entrata in vigore del P.R.A.E. ad oggi in quanto le altre due cave di gesso in Campania sono a tutt'oggi nella disponibilità di procedure fallimentari o sono caratterizzate da una situazione vincolistica sopraggiunta tale da impedirne l'attivazione, secondo quanto previsto dall'art. 7 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.
- Essendo stata la torre SAB 05 eolica in questione posizionata all'interno dell'Area Suscettibile di Nuova Estrazione, non sembrano quindi neppure rispettate le distanze minime individuate dal Piano Regionale delle Attività Estrattive tra gli altri all'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Alla luce di quanto indicato pertanto si chiede una modifica della posizione di tale torre, allontanandola dal fronte di cava e posizionandola ad una distanza che oltre a rispettare tutte le normative sia anche tale che le due attività possano pacificamente essere portate avanti, fermo restando che qualora ciò non avvenisse, si dovrebbe palesare l'ipotesi di un rifacimento totale del P.R.A.E. per il settore gesso, in quanto la Regione resterebbe priva della possibilità di poter estrarre nel proprio territorio tale prezioso materiale, fondamentale per cemento, premiscelati, pannelli di rivestimento, concimi biologici, portando a zero per molti decenni la capacità di soddisfare il proprio fabbisogno regionale di gesso.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento e/o messa a disposizione di ogni ulteriore elemento a sostegno delle argomentazioni prodotte, con la speranza che le opportune modifiche possano giovare ad entrambe le iniziative imprenditoriali.

Savignano Irpino 31 Marzo 2023



Roberto Luigi